

Giugno 2005

Agosto 2005

MILITELLO/ Antiche memorie tra Arti e Mestieri: *Tessitura & Ricamo*

UN "CORSO" / UNA "MOSTRA"



Alcuni momenti del "Corso" e della "Mostra"

PERCHE' IL CORSO Vi hanno partecipato in 14

UNA volta nato, un sodalizio per crescere ha bisogno di darsi delle regole, fissare degli obiettivi concreti e individuare le strategie per raggiungerli. Sono, appunto, gli *obiettivi da perseguire* che orientano l'azione propositiva della "Scocca", ampiamente codificati all'Art. 1 dello Statuto dell'Associazione militellese il cui DNA trae origine dal *no-profit*.

Nato, dunque, dalla volontà di *fare* che caratterizza i tredici soci fondatori, il "**Corso di Telaio & Ricamo**" prende l'abbrivio il 27 giugno con il coordinamento della maestra Rosalia Giammò coadiuvata dalle signore Antonina Alfano Raddavi, Anna Orlando, Giuseppa Piscitello, Antonina Restifo Pilato e Graziella Scaglione; otto le allieve che hanno risposto all'invito degli organizzatori (Serena Amata, Sofia Alfano Raddavi, Antonella Artino Innaria, Annalisa Italiano, Carla Mileti, Maria Aurora Riotta, Emanuela Urso e Maria Rita Urso) che nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì - dalle 10 alle ore 12 - e fino al 10 Agosto 2005, puntuali, hanno seguito le lezioni conseguendo lusinghieri traguardi formativi, ricevuto il compiacimento delle maestre e gli apprezzamenti di quanti - nei giorni 11, 12, 13 e 14 Agosto - hanno visitato la Mostra, allestita nei locali dell'Associazione in Piazza G. Lodato, sintesi di sessanta ore di *dedizione, perizia e volontà di crescere* di otto meravigliose ragazze militellesi che avendo creduto nella bontà della proposta della "Scocca", non hanno esitato a sottoscrivere la loro adesione ad una iniziativa che, pur essendo messa in cantiere per la prima volta nel loro paese, si distingueva perché ideata da un sodalizio il cui unico scopo è quello di recuperare e attualizzare **memorie, culture, arti e mestieri**, cioè valori inalienabili che contribuiscono - nel tempo e nella storia - a formare quel ricco patrimonio culturale e sociale che fu vanto di Militello Rosmarino.

Perché il "Corso" quindi? Semplice la risposta: *inserire - nell'immenso mosaico contemplato nella natura stessa della Scocca - un'altra tessera di iniziative portate a termine dal sodalizio.*

□

PERCHE' LA MOSTRA E' durata quattro giorni

IN ogni percorso vissuto con consapevolezza, giunge il momento in cui occorre tracciare un bilancio, ripercorrere le tappe compiute, per proseguire con nuova lena il cammino intrapreso.

La 1. Mostra di *Tessuti al telaio e Ricami*, ha rappresentato una forte occasione di incontri e scambi culturali tra la *Scocca*, Militello e i numerosissimi visitatori.

Ora, a sipario chiuso, e' con soddisfazione che ripensiamo a questa *sagra del lino e della seta*, così come e' stata ideata, progettata e allestita dai partecipanti al corso di **Telaio & Ricamo** svoltosi nella sede sociale del sodalizio militellese. I visitatori della kermesse con la loro calorosa partecipazione, l'atmosfera di serena accoglienza di Piazza Gaetano Lodato, la positiva *critica* espressa dai Militellesi alla *vetrina della nonna*, la competenza delle *guide* alla Mostra hanno contribuito a trasformare questo primo appuntamento in un vero e proprio evento.

Sono stati quattro giorni dal sapore antico - culmine di 60 ore di impegno serio e costruttivo di alcune *intelligenze militellesi* - vissuti all'ombra di una Piazza Lodato (il salotto buono di Militello) da quanti - desiderosi di "curiosare nella cassapanca della nonna" si sono lasciati condurre dalle brave guide lungo un immaginario percorso a ritroso nel tempo alla ricerca di quel "tesoro" accumulato, pezzo dopo pezzo, dall'antica saggezza femminile - nobile o popolana che fosse - che costituiva nell'immaginario collettivo, la "dote" essenziale per una ragazza aspirante "Zzita": merletti, cuscini, lenzuoli, asciugamani con *Lui e Lei*, "pizzare" variopinte, corpetti, sottane con pizzo (di quelle, che il galeotto capolino di una qualche punta sulla gamba di una donna..., bastava per proiettare la fantasia di un uomo al settimo cielo).

E che dire di tutto il resto? Nulla. Perché le centinaia di visitatori lo hanno visto con i propri occhi!

□

LA SCHEDA Sinergie a confronto

di Nino Vicario

Due "soggetti", due "sinergie" diverse tra loro, ma somiglianti nell'amore per la terra che le circonda, s'incontrano a Militello Rosmarino, piccolo centro montano a pochi chilometri dalla costa tirrenica che resta fedele alla sua storia, alle sue tradizioni ludico-religiose, artigianali e gastronomiche.

Da un lato il Consorzio

"Sole Arte" di Torrenova, gestito con sapienza manageriale dalla Dr.ssa Rita Fachile, che opera

da autentico leader nel vasto panorama della *promozione* e della *proposta* turistica della Sicilia e dei Nebrodi in particolare, azioni queste, volte

a far conoscere la storia, capire l'arte e l'artigianato, godere la bellezza di un paesaggio, assaporare la genuina tradizione

Eno-gastronomica a quanti concepiscono il turismo come passione, amore per il bello e per la cultura, rispetto per l'ambiente, ricerca di sapori e profumi autentici.

Dall'altro la giovane Associazione culturale "la Scocca" che, guidata dal suo presidente Calogero Piscitello, opera nella ricerca delle antiche memorie culturali e religiose di Militello per riproporle, poi, alle nuove generazioni, sottoforma di serenate, di sapori, di recupero dell'artigianato, di usi e costumi, patrimonio inalienabile dell'Antica Terra dei Militi.

Due soggetti, dunque, che si trovano ad operare insieme - sostenuti dal patrocinio del Comune di Militello - per la realizzazione di una mostra di "Arti e Mestieri", allestita in Piazza Lodato nei locali del sodalizio militellese, sintesi di un corso di "Telaio & Ricamo" organizzato ed attuato da esperti della "Scocca" nei mesi di luglio e agosto 2005.

□